



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI GENOVA
PALAZZO DI GIUSTIZIA

COMUNICATO

DIFESA DEI NON ABBIENTI

Cari Colleghi,

ci è stato comunicato che il Ministero, allo stato, ha messo a disposizione del Tribunale di Genova per la liquidazione delle spese di giustizia una somma di gran lunga inferiore rispetto a quella richiesta. Ciò significa che allo stato il pagamento di quanto dovuto per le difese a spese dello Stato non verrà effettuato.

Tutto ciò rappresenta una limitazione al diritto alla difesa e per altro verso un grave pregiudizio per coloro che hanno maturato crediti e che stanno svolgendo difese di non abbienti.

Il dettato costituzionale che dovrebbe assicurare la tutela del lavoro anche sotto il profilo economico evidentemente non si applica agli avvocati.

Sull'argomento è stata presentata tempestivamente una interrogazione parlamentare dal consigliere Avv. On. Roberto Cassinelli di cui si allega il testo.

Il Consiglio si attiverà in tutte le competenti sedi per ottenere ulteriori stanziamenti senza lasciare nulla di intentato ed anche, eventualmente, sul piano della concreta mobilitazione di tutti gli iscritti per evidenziare la gravità della situazione e per attivare iniziative collettive volte ad ottenere l'adempimento da parte del Ministero.

Genova, 21 ottobre 2008

IL PRESIDENTE
Avv. Stefano SAVI

Atto Camera

Interrogazione a risposta in commissione
presentata da
ROBERTO CASSINELLI e MICHELE SCANDROGLIO
martedì 21 ottobre 2008 nella seduta n. 69

CASSINELLI e SCANDROGLIO
Al Ministro della giustizia

Per sapere, premesso che:

- l'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge costituisce un diritto garantito dalla Carta Costituzionale;
- la garanzia costituzionale del diritto alla difesa per tutti i cittadini italiani ne è l'esplicazione ed imprescindibile corollario;
- certamente la disuguaglianza economica non può di fatto costituire un discrimine a scapito di detta garanzia costituzionale;
- a tal fine il legislatore ha espressamente disciplinato sia le ipotesi e le modalità della nomina della difesa d'ufficio, che le ipotesi e le modalità della nomina dei difensori per i non abbienti ammessi al Gratuito Patrocinio, il cui onere deve essere posto a carico dello Stato;
- le relative norme fissano i requisiti per l'iscrizione negli appositi Albi presso i competenti Consigli dell'Ordine, garantendo la professionalità e la competenza degli avvocati nello svolgimento dell'incarico;
- le spese di giustizia a carico dello Stato, presso il Tribunale di Genova, stimate per l'anno 2008, ammontano ad € 800.000 (ottocentomila), importo che denota la piena effettività ed imprescindibilità dell'istituto del Gratuito Patrocinio;
- risulta una grave problematica che coinvolge gli avvocati iscritti nell'Albo del Gratuito Patrocinio, presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Genova, in merito all'effettivo soddisfo delle prestazioni eseguite poste a carico dello Stato;
- infatti, a fronte della richiesta formale da parte del Delegato del Tribunale di Genova, al competente Ufficio Ministeriale, di riconoscimento di accredito fondi per spese di giustizia, stimate all'ottobre 2008 pari ad € 800.000, l'Ufficio Ministeriale provvedeva ad un accredito di soli € 150.000, cifra evidentemente palesemente ben al di sotto delle esigenze, come quantificate dal Tribunale suddetto;
- tale evenienza è stata imputata, da parte del competente Ministero, alla insufficiente dotazione in bilancio per tale capitolo di spesa;
- tale circostanza si palesa di particolare serietà, tenuto conto che gli avvocati che si rendono disponibili all'iscrizione nell'Albo del Gratuito Patrocinio, previa



Camera dei Deputati

verifica da parte del competente Consiglio dell'Ordine, svolgono una funzione istituzionale garantita dalla Carta Costituzionale;

- tali professionisti si rendono già altresì disponibili ad affrontare la lenta burocrazia per ottenere il giusto ristoro delle loro spettanze professionali nei limiti, peraltro, di quanto liquidato dal Giudicante e, pertanto, previo vaglio dello stesso;
- il mancato riconoscimento economico dell'attività da questi svolta costituisce una violazione lesiva dei più elementari principi di equità costituzionalmente garantiti;
- è prevedibile che il protrarsi nel tempo di tale grave lesione potrebbe comportare il pericolo della cancellazione o mancata iscrizione dei professionisti negli appositi Albi istituiti presso il Consiglio dell'Ordine, la cui gravità delle conseguenze emerge *ictu oculi*;
- il mancato riconoscimento delle competenze liquidate nell'ambito del Gratuito Patrocinio non può che porsi in contrasto con i fondamentali principi costituzionali del diritto alla difesa ed all'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge;

tutto quanto sopra premesso, quali iniziative intenda il Governo intraprendere al fine di garantire la congruità degli importi destinati alle spese di giustizia a favore del Tribunale di Genova.

On. Roberto Cassinelli

On. Michele Scandroglio

Roma, 21 ottobre 2008